

ABBONAMENTO.

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Gemona e nel Regno. Anno L. 18. Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato costerà L. 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: concetti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prendi da occorrenza. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barinasso, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà L. 5.

Filletteria e Governo.

(Collaborazione di F. P.). Nella seduta dell'11 corr. alla Camera Legislativa, l'on. Fulci, sottosegretario all'agricoltura, rispondendo all'on. Nolito sui gravi danni che in provincia di Bari provengono dal sistema distruttivo contro la fillossera, dichiaravasi lieto che l'interpellante abbia richiamato l'attenzione del Governo sulla importante questione, e che così il Governo stesso potrà prendere gli opportuni provvedimenti. Sarebbero cose da ridere, se non fossero irritanti. Dunque in una questione di tanta importanza, il Governo ha bisogno che un deputato venga a richiamare all'attenzione su di esso! Non avrebbe egli dovuto invece seguirlo attentamente, onde venire ad un sistema di difesa più consona agli interessi della viticoltura? Poiché il sistema distruttivo se fu valido in passato, di fronte alla crescente infestazione, abbisogna di essere modificato, ed in molti casi abbandonato. Si può osservare, che ormai in molti casi il Governo spreca i denari colle distrazioni. Nell'interesse della viticoltura sarebbe più opportuno un sistema di libertà accompagnata dall'istruzione. Colla proibizione delle tasse ai confini dello Stato, non si ha impedito punto il male, mentre si impediscono i rimedi. Così la viti resistenti migliori non possono difendersi fra noi, e ci è tolto così di prepararci largamente alla ricostituzione dei vigneti. Anche nella nostra provincia se si continuerà nel sistema adottato, avremo istintivamente un'invasione solenne, mentre poco di efficace avremo per la difesa. Quando in una Provincia, nel cui bel mezzo quasi scoppia l'infestazione fillosserica da scoprire oltre 50 focolari al primo anno, e che questa Provincia continua con altre infeste, non sarebbe il caso di cambiare metodo difensivo in altro che non sia il distruttivo? E presuppone che l'anno venturo la fillossera faccia progressi, e continuerà istintivamente colle distrazioni sine cura? E non salta in mente che per spargere Scilla si cade in Cariddi, impericchiando il povero vignaiuolo cui avviene la disgrazia di manifestarsi qualche macchia fillosserica fra le sue viti incorse in quel giorno in un danno incalcolabile, specie dove l'uva è il principale prodotto? Quando si distrugge si compensa; ma il compenso è ben lungi da rifondere quanto una vigna ha costato. Non è il caso identico di un incendio che abbruci la casa. Tutto sommato e considerato, allo stato presente delle cose non si può che invocare l'abbandono del sistema distruttivo e di lasciare piena libertà ai vignaiuoli di difendersi da per loro; solo che il Governo intervenga per aiutarli nei loro bisogni e desideri. Il Governo potrebbe dire in proposito che egli distribuisce quasi gratuitamente piante radicate e talee ritenute resistenti. Ciò è vero; ma abbiamo più volte anche sentito dir piagas della roba distribuita dal Governo, e tanto da esser meglio non fare impianti. Non sappiamo quanto di vero ci sia in argomento. Egli è certo però che se lasciamo ai privati la libertà di formare i propri vigni, questi saranno in ogni caso migliori di quelli di un vivato governativo. Chi ha un po' di pratica di codeste aziende, resterà persuaso tosto di quanto diciamo. M. P. C.

Un padre che getta la figlia in un pozzo. — Un atroce delitto si è scoperto a Termini Imerese (Palermo). Certo Rosolino Gallina, operaio venticinquenne, non potendo attendere alle cure della sua figliuola quattrenne, trovandosi la moglie carcerata, decise di disfarsi dell'innocente creatura. Difatti, con sangue freddo e crudeltà spaventevole, condottala fuori dal paese, la precipitò dentro un pozzo, dove la piccola vittima morì. Scopertosi tosto ogni cosa, l'infame, tradotto dinanzi al cadavere insanguinato, mantenne il più cinico atteggiamento. Il popolo accorso numeroso e atterrito da tale atroce misfatto voleva linciare l'assassino che fu salvato a stento dai carabinieri e dalle guardie, e condotto in carcere.

Un cattivo genero... castigato. — Telegrafano dall'Aja: «Ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine, giunsero la regina Guglielmina ed il principe consorte Enrico, vivamente acclamati dalla popolazione. «La regina madre, che li aspettava alla reggia «coram populo» abbracciò teneramente il genero, volendo forse con ciò dimostrare quanto siano infondate le voci di screzi sparse in questi ultimi tempi». Abbracciato dalla suocera coram populo? Povero principe!... Per finire. Mentre passa un'automobile. — Va avanti, a furia di benzina! — Proprio così... il mio soprabito!

PER LA CRISI VINICOLA. — Si ha da Roma: Il Ministro d'agricoltura, convinto che la crisi vinicola che travaglia le provincie dell'alta e media Italia non potrà vincersi soltanto coi provvedimenti in corso e allo studio, i quali hanno per scopo soltanto la più rigorosa sorveglianza per l'applicazione della legge sulla distillazione dei vini, ad agevolare la distillazione dell'alcool e promuovere una maggior distribuzione di vino nell'interioro e nella marina, ritiene assolutamente indispensabile di adottare facilitazioni eccezionali per il trasporto delle viti e dei mosti e dei vini, come altri vini per le provincie meridionali. A tale scopo il ministro studia le disposizioni opportune.

NOTIZIE ITALIANE.

Il «repullisti» nella Magistratura. — Si annuncia che il comm. Francesco Saverio Gargiulo, sostituto procuratore generale della Cassazione di Torino, è stato finalmente collocato a riposo. Il comm. Gargiulo è quel desso che nel processo Casale-Propaganda depose essere il Casale non soltanto onesto ma onestissimo, provocando una severa requisitoria del rappresentante del P. M. Donatari-Stefani, che ne risultò indignato. Alla pagina 156 del primo volume dell'inchiesta Sarado, così si parla di lui: «Il Gargiulo fu uno degli strumenti più devoti della amministrazione-Summo che si valeva di lui specialmente nei concorsi». E nelle pagine 204 e 221 si spiega quale fosse l'opera del Gargiulo e degli altri componenti la commissione, nei concorsi per la nomina di due ispettori per le tasse, in cui si commissero irregolarità gravissime, come quella di non esaminare neppure i titoli di vari candidati e si tentò di far nominare individui indagati. Un padre che getta la figlia in un pozzo. — Un atroce delitto si è scoperto a Termini Imerese (Palermo). Certo Rosolino Gallina, operaio venticinquenne, non potendo attendere alle cure della sua figliuola quattrenne, trovandosi la moglie carcerata, decise di disfarsi dell'innocente creatura. Difatti, con sangue freddo e crudeltà spaventevole, condottala fuori dal paese, la precipitò dentro un pozzo, dove la piccola vittima morì. Scopertosi tosto ogni cosa, l'infame, tradotto dinanzi al cadavere insanguinato, mantenne il più cinico atteggiamento. Il popolo accorso numeroso e atterrito da tale atroce misfatto voleva linciare l'assassino che fu salvato a stento dai carabinieri e dalle guardie, e condotto in carcere.

Missioni all'estero per studi sull'emigrazione. — Roma 19. — Ritenuta l'urgenza di cercar di migliorare le sorti della nostra emigrazione in America, specialmente nel Brasile e negli Stati Uniti, e di organizzare un'attiva vigilanza per impedire la tratta dei minorenni italiani che da incettatori senza scrupoli sono condotti a lavorare in vari paesi europei, massime in Francia nelle vetrerie, ad unico loro profitto, il Ministero degli affari esteri ha dato incarico ad alcune persone di studiare sul posto le condizioni di alcuni importanti centri di emigrazione italiana. Il dott. Alfonso Lomomaco e il dott. Arrigo De Zettery si recheranno a visitare le colonie e le fazendas nello Stato di San Paulo e negli altri Stati del Brasile. Il cav. Adolfo Rossi visiterà le colonie italiane ed i principali centri di lavoro negli Stati Uniti. (Congratulazioni all'estimo e carissimo collega). Il conte Ruggero De Bellegarde visiterà le località della Francia ove sono stabilimenti industriali che impiegano minorenni italiani. Infine, allo scopo di poter presto stabilire in Genova ed in Napoli i ricoveri di emigranti che vi dovranno soggiornare per qualche tempo in attesa dell'imbarco, il Ministro ha dato pure incarico al prof. Alberto Labriola di recarsi ad Amburgo per studiarvi l'ordinamento del ricovero e dell'ufficio governativo d'informazioni, agli emigranti tedeschi.

Il contratto di lavoro agrario. — Roma 19. — Al Ministero di grazia e giustizia, la commissione incaricata dallo studio di un progetto per i contratti di lavoro, è giunta a buon punto. Fra le varie disposizioni deliberate notiamo le seguenti: Al conduttore che costruisce nel fondo locato immobili colonici nell'interesse del fondo stesso, è dovuto un compenso che sarà garantito con un'annata di fitto. Anche al conduttore che riesce ad aumentare la produzione del fondo locato sarà dovuto un compenso. Per la liquidazione di detti compensi provvederà un arbitro, e gli arbitri che lo comporranno potranno essere nominati dalle parti, o dall'autorità giudiziaria; qualora fra le parti stesse vi sia disaccordo. Una sotto-commissione dovrà occuparsi dei contratti di lavoro e studiare se gli impiegati privati debbono essere compresi nella legge.

NOTIZIE ESTERE. — L'assassino d'un operaio italiano condannato a morte. — Bruxelles 17. — Nell'ottobre scorso ad Anversa, certo Joseph Meurs, di Gand, a scopo di rapina, uccideva, in mezzo alla via, con una coltellata al cuore, l'operaio italiano Francesco Fabrizi, col quale aveva passato la giornata. Ora la Corte d'Assise di Anversa condannò il Meurs alla pena capitale. La parte civile ottenne dodicimila franchi per risarcimento di danni. La pena inflitta al Meurs sarà commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

NOTERELLE A VOLO.

Intorno al censurato. — Tutti giornali — compreso l'Avanti — hanno commentato sfavorevolmente l'ultima scenata del Ferri: molti gliene dicono di tutti colori; esagerati ed ingenerosi, parecchi. Fra i commenti ci piace segnalare questo — temperato e sereno — di Luigi Lodi nella Tribuna: «Lo conosco da più di vent'anni, da quando egli ancora stava all'Università. E, pure in quel tempo, egli non era soltanto uno studente; era già, che val molto meglio ed è assai raro, uno studioso. Tuttavia prima di arrivare all'Ateneo e poi dopo, quando vi ritornò, subito dopo ottenuta la laurea di dottore, quale insegnante, la sua vita, s'ispirò a pochi anni fa, fu un'aspra vita di studio; a mitigarne la faticosa severità egli non ebbe mai che la intimità amata della famiglia; la devozione per la madre, signora di bellissima intelligenza, l'affetto per la moglie, creatura di squisistissimo sentimento. «Quindi, quando quello scelerato gli illustrò al volte mettere nella politica battagliera, egli, che sapeva tante cose, ignorava l'esistenza, l'esistenza nella sua pratica di contratti, di diffe- coltà, di rischi. «Leggendo educatosi ai più aristocratici procedimenti della scienza; temperamento per cui si accendeva alle passioni regolato dalle nostre cure borghesi, da due anni, dopo la lotta, mirabilmente sostenuta per l'istruzione, gli ha data la celebrità clamorosa, egli ha voluto accingersi a divenire un tribuna agitato e plebeo. «Enrico Ferri, che avrebbe potuto essere col suo partito il più preparato divulgatore e il più geniale integratore della dottrina socialista; che nel Parlamento avrebbe dovuto nutrire l'ambizione d'essere l'oratore autorevole di una scienza nuova in via di formazione; che fuori dal partito e dal Parlamento, poteva conferire decisiva abbondanza di contributi alla criminologia positiva, ha quasi interrotta la sua produzione di studioso, per collocarsi a Montecitorio e lasciarsi intralciare di stentato, infelice omicidio ad appoggiarsi di non spontanea cinguetta da comiali inferiori. «E però era fatale gli accendesse quanto gli è accaduto oggi: che nella Camera, cioè, tutti i rancori accumulati contro di lui si riunissero col primo pretesto per umiliarlo; che il suo gruppo lo sostenesse con debole entusiasmo; che egli stesso, dopo aver tentato la tragedia politica, precipitasse nella operetta. «La colpa è sua, tutta di lui che ha, con ostinazione, lavorato parecchi anni per ridursi ad essere uno spostato». — A proposito: si è discusso sui giornali se Ferri possa rientrare alla Camera sabato — come gli vorrebbe — o lunedì. Il presidente Villa, prima di partire per Torino, annunciò a Costa che Ferri può entrare nell'aula sabato. Si viene così a determinare che si deve computare nei giorni dell' esclusione dall'aula anche quello in cui la censura è inflitta. E speriamo che la sia fatta.

Un cattivo genero... castigato. — Telegrafano dall'Aja: «Ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine, giunsero la regina Guglielmina ed il principe consorte Enrico, vivamente acclamati dalla popolazione. «La regina madre, che li aspettava alla reggia «coram populo» abbracciò teneramente il genero, volendo forse con ciò dimostrare quanto siano infondate le voci di screzi sparse in questi ultimi tempi». Abbracciato dalla suocera coram populo? Povero principe!... Per finire. Mentre passa un'automobile. — Va avanti, a furia di benzina! — Proprio così... il mio soprabito!

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Le conquiste della scienza. — Il siero contro la tubercolosi del bestiame. — Scrivono da Stoccolma: Il prof. Behring tenne una conferenza sul siero contro la tubercolosi del bestiame, da lui inventato. Tutti gli esperimenti fatti dall'illustre scienziato hanno provata luminosamente la potenza immunizzatrice di questo nuovo rimedio. Behring dichiarò di voler consacrare il premio Nobel, ottenuto pochi giorni fa, agli studi necessari al perfezionamento di questa sua nuova scoperta.

Interessi e cronache provinciali.

I CONSORZI DI DIFESA contro la grandine.

Il nostro Consiglio provinciale, nella sua tornata di lunedì 18 corr., ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale, su relazione dell'egregio deputato provinciale avv. G. B. Cavarzoran: «Il Consiglio provinciale di Udine delibera la conformità dell'art. 18 della legge 9 giugno 1901 n. 211 di chiedere al Governo del Re l'applicazione per discorso reale della provincia di Udine della legge suddetta sui Consorzi di difesa contro la grandine. «E' voto però, valendosi della facoltà affidata dall'art. 18 della legge stessa, e per risolvere più efficacemente il problema degli spari di difesa contro la grandine, il Governo del Re voglia intraprendere da parte sua larghi e seri esperimenti in alcune provincie del regno». La proposta non incontrò opposizioni; anzi fu appoggiata caldamente dal segretario del Consiglio nob. Giovanni Quirini. Egli diede notizie sul Consorzio di difesa contro la grandine che da due anni esiste in Passignano di Pordenone, con 54 stazioni di sparo, Consorzio nato in mezzo a tante contrarietà. Ebbene, quest'anno si ebbero due grandinate che sono bella dimostrazione dell'efficacia degli spari. Vi sono 2 zone improprie e quindi la grandine cadde cagionando un danno dell'80 per cento; alla prima fila di cannoni il danno scende al 35 per cento; alla seconda al 15-16 per cento; alla terza al 5-4 per cento; questi danni sono reali, liquidati dalle società assicuratrici. Venne dall'oratore fatto vedere il disegno del dove e come sono situate le stazioni di sparo. Il deputato provinciale Roviglio, espresse desiderii giustissimi: che sia possibilmente stabilito un minimo di estensione per il Consorzio, e che il Ministero d'Agr. tenga conto dei voti degli importanti Congressi che in Italia ed all'estero si occuparono dell'argomento. Per tal modo il nostro Consiglio provinciale ha mostrato d'intendere perfettamente l'importanza del voto che era chiamato a dare, assecondando un desiderio intimamente collegato ad importanti interessi. Questo voto, quasi unanime (35 contro 1) assume tanto maggior merito ove si ricordi che simile voto fu rifiutato dal Consiglio provinciale di Venezia, sospeso da quello di Padova; approvato finora, nel Veneto, solo da Vicenza e Treviso. Speriamo ora di veder presto numerosi e ben organizzati a funzionare i Consorzi nel nostro Friuli.

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Interessi e cronache provinciali.

I CONSORZI DI DIFESA contro la grandine.

in questa maniera si migliorarono le condizioni sociali e finanziarie del maestro». Abbiamo pure relazione della riunione tenuta a Sella ed in altre Sestini, a domani. V. intanto in Cronaca la relazione dell'Assemblea alla Sezione di Udine. S. Daniele, 18 — Tita... un ovolo. — La madre del baritone Menotti chiamavasi Alta, non Tita; il padre era chirurgo, non avvocato. Accidempol... ai filosofi — direbbe un'Espada di mia conoscenza. I funerali della signorina Gentilli. — La salma della signorina Lina Gentilli giunse a S. Daniele ieri nel pomeriggio. La spoglia esanime di quel fiore di gentilezza e virtù fu trasportata nella casa paterna. I funerali, che ebbero luogo oggi alle ore 15, riuscirono oltremodo solenni. La signorina Gentilli era da tutti amata; la notizia della sua morte giunse rapida, inattesa, e portò in tutti gli animi la costernazione. I funerali di oggi furono un'imponente dimostrazione di stima e di affetto per la defunta e per la desolata famiglia. Precedevano il carro funebre alcune giovinette portanti ghirlande, le alunne delle scuole elementari con bandiera; seguivano il feretro il Rabbino Bassi, i parenti della defunta, alcuni correligionieri, studenti, tutte le notabilità del paese, un numeroso stuolo d'amici, la direttrice delle scuole sig.ª Pellarini, le maestre Savi, Fornasiero, Monassi, una rappresentanza del liceo di Udine. Tenevano i cordoni le signorine Legranzi, Gonano, Narducci e Cicconi. Il corteo si avviò verso il cimitero di famiglia; al suo passaggio tutti i negozi erano chiusi. Molti piangevano. Appena fuori dal villaggio il corteo si arrestò. Il sig. Allatere interpretò mirabilmente i sentimenti del pubblico, pronunciando nobili ed elevate parole in elogio dell'estinta. Le parole di conforto che egli rivolse ai desolati genitori partirono da un animo profondamente commosso, e si accostarono dai soliti luoghi comuni. Il sig. Alessandro Dal Torsò diede, a nome degli studenti udinesi, l'estremo vate alla defunta collega. Il corteo si avviò poi al cimitero israelita posto in riva al lago. Prima che la bara fosse calata nella tomba, il Rabbino Bassi pronunciò un commoventissimo discorso. Disse che la signorina Lina, nel biondo che soggiornò a Venezia, si attirò le simpatie di tutti, e seppe farsi amare per la sua bontà e per la gentilezza dei modi, che rivelavano un animo nobile ed un'educazione squisita. Disse che nella scuola, fra tante giovani, seppe imporsi col suo riserbo, studiosissima, era citata a modello dai professori; ammirata, non invidiata dai condiscipoli. Dopo la morte, disse il sig. Bassi, tutti i giusti, a qualunque religione appartengano, sono eguali dinanzi a Dio. Nobili parole, queste, ispirate ad un elevato concetto di tolleranza. La mente umana non sa immaginare come si possa accumulare tanti teatri di perfezioni in un'umana creatura, e distruggere poi una così bell'opera. Se c'è una vita oltre tomba, Lina Gentilli deve essere ben felice in una patria migliore, ove l'infuriare degli unguigni non atterra le piante più belle e rigogliose, e i fiori più leggiadri non sono mietuti innanzi tempo da una falce invidiosa. Lina Gentilli fu un angelo in terra; perché non dovrebbe essere un angelo anche in cielo? Carlo.

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Le assemblee dei maestri.

Si scriveva da Gemona, 20: «A ognuno il suo. Ho letto sul vostro giornale di ieri un elegio, veramente meritato, al maestro sig. Antonio Rieppi, Presidente della Sezione di Civile della Società Magistrale Friulana, per la nobile e bella circolare, da lui indirizzata ai soci per invitarli all'adunanza ordinaria, e mi associo ben di cuore. Non posso però fare a meno di proporre un voto di biasimo alla Rappresentanza della nostra Sezione, la quale, non solo in questa circostanza, ma sempre dacché è in carica, non s'è occupata mai di nulla. E ciò è una vergogna; una grossa vergogna, a cui è necessario, nell'interesse della Società, il porvi pronto riparo. Ieri ho veduto girare per il paese degli insegnanti di Buia, i quali erano venuti appositamente per prendere parte all'indetta riunione: mi si domanderà di chi la causa di sì grave inconveniente? Io non lo so; si sapendolo non vorrei dirlo. Dico solo che il modo di agire ed il contegno della Presidenza locale è proprio da deplorarsi, in ispecialità nel momento attuale. «Un vecchio maestro». A conferma di ciò, si scriveva da Buia: «Nel circondario di Gemona il sig. Presidente non s'è fatto vivo; ma questa sua trascuranza non lasciava però supporre che al Capoluogo non vi dovesse ugualmente essere la preavvisata riunione, anzi si sperava che detta adunanza riuscisse numerosa; invece ben pochi soci intervennero. Perché trovarsi in numero così esiguo? Perché il signor presidente mancava? Perché dei signori Insegnanti di Gemona uno solo s'è presentato? Certamente non è questo il modo di mostrare quella solidarietà che è tanto necessaria fra gli insegnanti; né

Dopo fissato il dibattimento, e pochi giorni prima di esso, lo stesso sig. Cacciotti ed il sig. Cossatti presentarono una perizia d'accusa, la quale elevava il preteso ammanco a lire 26288 45 (io invece scrivevo lire 26 mila) sul quale dato si aprì la discussione, dando luogo ad un incidente da parte dell'avv. Diena.

Il perito a difesa, avv. Gennari sostenne che dal preteso ammanco di lire 26288 45 dovevano dedursi lire 20277 01 per pagamenti fatti o giustificati dal sig. Sandri, ed i periti d'accusa all'udienza del 9 dovettero ammettere, al pagamento per lire 10822 40 (io avevo scritto lire 16 mila). Tutto ciò risulta anche dalla sentenza del Tribunale.

All'udienza pom. del giorno 10 avv. Diena, in presenza o senza nessuna opposizione dei periti d'accusa, fece rilevare a verbale, che secondo la loro perizia nell'anno 1898 l'esattoria aveva pagati mandati del Comune di Moggiò per lire 108763 14 (io aveva scritto 108 mila).

All'udienza del 10 lesse il conto dell'anno 1898 approvato dal Consiglio di Prefettura e notificato all'Esattore, e secondo tale lettura l'importo pagato per i suddetti mandati risultava in L. 125000 circa, come possono attestare quanti si trovavano allora nell'aula.

E dopo ciò avrei finito. Ci tengo però a dichiarare che io non ebbi altro scopo che quello di raccontare le cose come avvenute, senza aggiungere commenti o giudizi pro o contro i periti d'accusa, anche perchè mi sembravano affatto inutili, dopo che il Tribunale aveva pronunciato sentenza d'assoluzione per inesistenza di reato.

Riserviamo in argomento lettera del principale interessato, sig. F. L. Sandri, che domanda ospitalità. — A domani.

Trasaglio, 19 — Una banda armata di 12 Piovinesi contro le guardie forestali. Il 4 corrente la guardia forestale, Albino Chiaruttini, scoprì alcuni frazionisti di Pioviero che tagliavano legna sul monte S. Simone in territorio di Bordonò. Appena i Piovinesi scorse la guardia, si diedero a fuga precipitosa lasciando sul terreno una quantità di legna per lire 120. La guardia sequestrò le legna e il giorno 6 accompagnata dal collega Dei Fabbro, si portò sul monte, per assistere alcuni abitanti di Bordonò, che avevano avuto l'incarico di raccogliere e trasportare la refurtiva in Comune.

Ma sul luogo s'incontrarono con una dozzina di giovini di Pioviero, armati di fucili e di sori. Le guardie si disposero sulla difesa, o furono fatte segno a due colpi di fucile che fortunatamente per la distanza (circa 120 metri) non giunsero che a colpire leggermente il capoposto della guardia Chiaruttini. Tosto i Piovinesi si erano dati alla fuga, e dalla comitiva venne solo riconosciuto, dalla guardia Dei Fabbro, due, scortati Antonio Piva, d'anni 28 e Antonio Bressan, d'anni 17. Vennero il giorno dopo arrestati e condotti alle carceri di Gemona, in attesa d'essere tradotti a Udine, pel procedimento contro di loro iniziato.

Cividale, 20 Diapragia. — Ieri, verso le 12, Nossig Antonio detto Ranzi, d'anni 45, bandato di Cividale, trovandosi a lavorare a Castel del Monte, precipitò al suolo da una altezza di 8 metri circa e si fratturò un braccio ed una gamba e riportò altre gravi contusioni, perciò trovandosi in cattivo stato. Per sfortuna sua gli mancò anche la pronta assistenza medica, perciò passò la notte fra gli spasimi.

Alezio (Trasaglio), 19 — Il carbonchip. — Si sono verificati 40 casi di carbonchio tutti letali. Si reclamano provvedimenti.

Lattiana, 19 — La coda di un comunicato. — Dichiaro che le frasi contenute nel mio comunicato al sig. Durigato G. B. inserito nel Friuli del 18 corr. erano allusive esclusivamente a questioni riguardanti la Congregazione di Carità e non offensive all'onorabilità di chicchessia. Ogni altra interpretazione non è conforme all'intenzione del mio pensiero, né alla verità.

Ambrosio Domenico.
Ed ora sappiamo che... la sia finita.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901.

E' distribuito in copia a stampa il voluminoso bilancio di previsione dell'azienda comunale per l'esercizio finanziario 1902.

Esso a colpo d'occhio appare completo e circostanziato con abbondanti e minuziose giustificazioni di cifre, il che viene a dimostrare con quanto scrupolo si ha proceduto nel formulare le cifre. Per quanto non paia a persone poco destre di amministrazione, il bilancio preventivo ha importanza essenziale in una grande azienda, specialmente in una azienda pubblica.

Utile e doverosa è quindi per un giornale, che vuole essere il portavoce, l'antesignano del pubblico interesse, la divulgazione di un sì importante documento dell'azienda comunale.

Le esigenze tipografiche dello spazio, quelle giornistiche della misura e dell'equa ripartizione del notiziario, non permettono nemmeno un largo sunto del bilancio. Fa d'uopo quindi contentarsi di un riassunto sostanziale delle cifre.

Quello che più d'ogni altra cosa è d'interesse pubblico, o che al pubblico deve premere di conoscere sono le variazioni che, in confronto del bilancio precedente, la Giunta ha creduto di prevedere nel nuovo bilancio.

Ed è tanto importante ciò che uno speciale allegato al bilancio di previsione, una relazione sulle variazioni del preventivo, ogni anno la Giunta vuole pubblicare.

Tale relazione ancora non venne pubblicata: attendiamo quindi di riparlare non appena potremo conoscerla.

Per intanto, crediamo utile esporre quanto più chiaro si riuscirà possibile, le cifre entro cui si contiene la previsione dell'azienda comunale cittadina per l'esercizio finanziario 1902.

Parte prima. — Entrate.

Entrate effettive:

Ordinarie: Patrimonio, proventi diversi, tasse, dritti e sovrimposte	L. 1.168.078 95
Straordinarie	3.330 --
Movimenti di capitali:	
Alienazioni di beni ecc.	3.100 --
Contabilità speciali:	
Partite di giro e stabilimenti speciali	753.325 52
Totale generale dell'Entrate	L. 1.927.708 47

Parte seconda. — Spese.

Spese effettive:

Obbligatorie ordinarie: oneri patrimoniali, spese generali, per polizia e igiene, sicurezza, giustizia, istruzione, opere pubbliche, culti e beneficenza	L. 817.331 44
Obbligatorie straordinarie: spese generali ecc.	114.745 60
Facoltative ordinarie: come sopra	285.203 14
Facoltative straordinarie	500 --
Movimenti di capitali.	
Estinzione debiti	15.449 78
Contabilità speciali.	
Partite di giro, stabilimenti speciali	753.325 52
Totale generale della Spesa	L. 1.988.606 48

I titoli terzi (contabilità speciali) tanto dell'entrata quanto della spesa, non influiscono punto sul bilancio, poichè figurando essi con un importo uguale di lire 753,325,52 nella parte prima e nella parte seconda lasciano nella medesima proporzione l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Tali entrate e spese riguardano o entrate fittizie cui corrisponde una spesa figurativa dipendente dalla stessa ragione, o i bilanci degli stabilimenti speciali amministrati dal Comune, come le donazioni, i legati, le eredità, il collegio Uccellis. Tutto ciò avvertiamo per rendere più chiaro il quadro espositivo dell'entrata e spese di competenza.

Il titolo secondo dell'entrata riguarda il presunto ricavato da alienazioni di aree abbandonate e di piante comunali (lire 3100).

Nello stesso titolo dell'uscita è preventivata nella cat. III (estinzioni di debiti) una cifra di lire 15,449,78, mentre l'anno decorso erano preventivate lire 10,077,15. La differenza di lire 4,917,45 in più è originata dalla prima fra le 30 annualità con cui il Comune estinguerà il debito di lire 300,000 in contratto verso la Cassa di Risparmio a causa del mutuo al 4,50 per cento fatto per la costruzione del nuovo edificio scolastico nella braida comunale ex Codroipo.

L'avanzo d'amministrazione che si presume alla fine dell'esercizio in corso è di lire 58.306,01.

Non si presume quindi dall'esercizio 1901 alcun disavanzo d'amministrazione.

La grande linea riassuntiva del bi-

lancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902 è quindi:

Disavanzo d'amministr. 1901	L. 58.306 01
Totale entrate di competenza 1902	1.927.708 47
Totale generale entrata	L. 1.986.014 48
Totale generale spese	1.988.606 48

Paraggio

La media della sovrimposta comunale sui terreni a fabbricati nell'ultimo decennio fu di L. 215,754 86.

Negli anni di tale periodo l'importo di quella sovrimposta andò costantemente aumentando; nell'esercizio 1901 fu di L. 219,348 72; al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902 venne applicato l'importo di L. 219,588 02.

Un confronto.

La competenza d'entrata del dazio consumo nel bilancio dell'esercizio 1900, quando cioè la riscossione era affidata all'appalto fu di L. 380,403 13. (1)

Per l'esercizio 1901 — quando cioè cominò la gestione per economia — venne preventivata in L. 512,000.

Cioè L. 125,596 87 in più del 1900. Per l'esercizio 1902 si preventivano L. 547,000.

Dopo un anno di esperienza quindi si senta il bisogno di preventivare L. 35,000 in più della previsione precedente; di preventivare L. 160,596 87 in più degli ultimi risultati dell'appalto.

E dire che a questa cifra bisognerebbe aggiungere il ricavo del dazio su certe categorie di generi che dal principio di quest'anno, cioè col principio dell'esazione per economia, vennero escluse da dazio!

Ah, buon'anima di Antonio Grassi quanto avvi ragione nelle sue fere requisitorie contro l'esazione per appalto del dazio consumo! Ora almeno si si renda giustizia!

L'ammontare del dazio consumo governativo dovuto al comune è fissato in lire 225,545 87.

Rilievi a volo.

Per il servizio delle pompe funebri le spese da L. 10,500 in questo bilancio vengono ridotte a L. 10,000.

Il concorso del comune nella gestione del Collegio Uccellis (per cui sono stanziati L. 48582 di spesa) e di L. 5078.

Per la refezione scolastica nel bilancio dell'esercizio finanziario 1901 erano stanziati L. 12,800; nel preventivo per il 1902 L. 19,000.

Raffrontando l'ammontare totale delle tasse previsto nel bilancio per l'esercizio 1902 col numero degli abitanti del Comune, risulta un aggravio medio di L. 2,04 all'anno per abitante.

L'Ecclettico.

(1) Nella colonna 5 della pag. 10 del preventivo 1902 — art. 19 — cartolina per errore si sono invece indicate L. 586,403 13. Per confronto vedi Preventivo esercizio 1901.

Le rivendicazioni comunali per l'abolizione dei dazi sulle farine.

In relazione a quanto scrivevamo ieri, per la rivendicazione dei diritti del Comune di fronte al progetto per l'abolizione del dazio sui farinacci, siamo lieti di apprendere che la Giunta aveva già da giorni agito, nel senso appunto da noi proposto.

La Giunta si era già associata all'iniziativa di Verona, ed aveva pure interessato il deputato di Udine ad appoggiare la cosa in Parlamento, Benissimo!

Per la seduta del Consiglio.

Nella seduta di lunedì 23 corr. il Consiglio Comunale fra diversi altri oggetti ed il bilancio di previsione per il 1902, passerà alla nomina di un assessore supplente in sostituzione del rinunciante sig. Vittorio Vittorelli.

Seguiranno pure altre nomine alla Cassa di Risparmio ed alla Congregazione di Carità.

Interessi degli operai.

La conferenza di ieri sera alla Cooperativa.

La serata piova fece sì che non molto numeroso uditorio accorse alla conferenza del prof. Mercatani sul tema: «Insidie e difese — Questioni di salute pubblica».

Notiamo fra gli intervenuti l'assessore all'igiene Pico, il dott. Murero, l'ispettore della vigilanza urbana Razzonni, l'assessore Pignat, A. De Poli, il reg. Moretti e vari altri di cui ci sfugge il nome.

Il conferenziere incominciò dal dichiarare che egli non crede aver fatto cosa vana trattando argomenti che gli si potrebbe obiettare siano da svolgersi in ambienti scientifici e non popolari, poichè egli è d'opinione che il popolo deve conoscere almeno praticamente certe gravi questioni della salute pubblica che lo interessano e deve quindi perchè il più interessato,

fattosi cosciente dei mali, chiedere ai municipi, ai magistrati, al Governo i rimedi.

L'igiene è la rete di difesa contro le infinitamente piccole insidie che attentano alla nostra salute, e la corazzata contro i mali che minano la nostra esistenza.

Da brevemente notizia di alcune tabelle statistiche decennali della mortalità della popolazione udinese; esse informano come quella sia in media dal 19 al 20 per mille dal 1891 al 1891 mentre in Udine, città salubre ed aereggiata, la mortalità dovrebbe essere minore.

Quello che è poi grave osservare è che 43 al 45 per cento sono i morti al disotto dei 10 anni, il che in parte si spiega col morbillo che inferì nel 900. Urge quindi convergere ogni cura all'infanzia, questa tenera pianta, che deve poi dare i suoi frutti che possono apparire in avvenire il tossico alla società.

I medici condotti sono troppo carichi di lavoro e per quanto valenti non arrivano a portare a tutti il loro consiglio ed il loro aiuto. Anche i cittadini non assecondano le autorità nell'opera risanatrice, poichè si acquistò che anche nell'ultima invasione morbillosa, le denunce fatte erano assolutamente inferiori al vero.

Dal resoconto morale del 99 vede col dolore che ben 121 di adulti morirono di tubercolosi. Il rimedio che egli quindi propone è prima di tutto che il popolo, che va man mano abituandosi ai referendum, faccia udire la sua voce e chiedi a mezzo dei propri rappresentanti che nel bilancio vi sia un largo posto per la pubblica salute.

Si deve insistere in questo e non dubita che l'assessore Pico, che vede presente, e che sa che con amore si dedica all'igiene pubblica aiuterà le popolari aspirazioni.

Avendo i mezzi e gli indiraggiamenti del Municipio si potrebbero sviluppare l' Ambulatorio per bambini, di cui abbiamo già un florente tentativo. II. Un poliambulanza, che a Udine è assolutamente necessaria, ma un poliambulanza, dove tutti i mali che travagliano il popolo vengono curati specie la tubercolosi ed abbia l'annesso dispensario per le medicine.

Quando il povero, il lavoratore sa che trova la cura e il rimedio gratuito non può, se è amante di sé e dei suoi, mancare di accorrervi. Queste aspirazioni saranno cose fattibili quando il servizio del dispensario sia, con tendenza moderna, municipalizzato. Non crede occorrano molte spese. Anche di un'altra terribile malattia deve accennare: alla sifilide che disgraziatamente fa allarmanti progressi nella nostra città, tanto che anche i padri di famiglia, i giovani discoli, vanno a pericolo di contrarne l'infezione anche in via indiretta, senza aver riguardo ad impuri o disonesti contatti. Questo si deve a quella falsa morale che volle chiudere i pubblici locali col pretesto del pudore, e lasciò invece scorrazzare la notte per le vie l'etera privata senza controllo.

Cita in argomento un recente opuscolo del dott. Murero.

Il Governo, con maggior insipienza aboliva i dispensari cellulari. Altra riforma che urge istituire a Udine.

Nè manca il bisogno di un vero e proprio Ospizio delle malattie infettive che ispiri fiducia — un vero e proprio laboratorio chimico municipale per l'assaggio dei riveri. Questo il popolo deve pretendere dall' autorità, ricordandosi che egli ha una moglie che ha sposato, la Municipalità, ma che può, ripudiare, se non prestasse orecchio alle sue giuste pretese.

La conferenza per la forma popolare dell'esposizione fu compresa da tutti. Applausi e congratulazioni alla fine del discorso.

Beneficenza illuminata.

Alle numerose oblazioni già registrate, a favore della Colonia Alpina, in omaggio alla memoria onoranda del defunto Carlo Kechler, dobbiamo oggi aggiungere le seguenti, pervenute al cav. Marzuttini, l'entusiasta apostolo della Colonia Alpina, a mezzo del cav. Merzagora:

In surrogazione di una corona in morte del cav. uff. Carlo Kechler offrono per la Colonia Alpina: Famiglia Perusini lire 50, Fratelli Volpe 50, G. Merzagora 25, Alessandro Nimis 25, Francesco Fior 25, Francesco Braida 25, Graziadio Luzzatto 25, Edoardo Tellini 25, Dott. Luigi Braida 25, Pietro Piuissi 25, Cav. G. B. Degan 25, Famiglia co. Asarta 25, Pagani Mario 25. E sono dunque lire 375.

Questa beneficenza — sia detto a lode di tutti quelli che ebbero tale pensiero — è gentile e saggia sovr'ogni altra: primo perchè con essa si rende

omaggio al defunto, che fu, della Colonia Alpina fautore e patrono ardente, sempre — poi, perchè si mostra di comprendere come la tutela dell'infanzia — della tenera pianta umana — contro le insidie della tubercolosi, sia il migliore, il più efficace metodo di lotta contro il formidabile flagello, e sia vera e moderna provvidenza sociale.

Doni di Natale per il patronato «Scuola e famiglia».

elenco.

Somma precedente lire 411 40.
Rosa Monici lire 2, N. N. 0 20, dott. Ermacora, notato 1, Gobitto Giuseppe 0 50, V. Morelli 0 20, Vittorio Martini 1, Famiglia Borghesani 1, Famiglia Holzoni 2, Enrico Fabris 1, Albino Molinari 0 40, prof. Marchesini 1, Famiglia Fracasso 1, Oberbino Gondolfi 2, Famiglia Medina 2, cav. co. Federico di Trento 2, Antonio Bon 1, Sant' Nicola 2, Annetta Parpan 1, Angelo Cossu 0 30, Ermanno Maieroni 2, dott. Valentino Pordenon 3, Giovanni Mantovani 1, Famiglia dott. co. Vincenzo Orgnani 5, Elena Piovini 1, Famiglia Pasqualis 1, Famiglia Plateo 1, Alba Capellari ved. Lanfr. 0 50, Famiglia Corrado de' Concolis 5, Antonio D'Este 2, Gattolini Caratti Anna 0 50, N. N. 10, Giovanni Gannari 2.
Totale lire 408 90.

Oggetti: Giacomo Florida numero 12 fazzoletti — sorelle Maria e Anna Tosolini 1 sottana, due paia calze, una camicia — Giuseppina Battagnini metri 5 tela cotone — Società «La formica» numero 83 capi vestiario — Maripilla un paio calzon — collegio Uccellis numero 6 camicie — Giusto Livotti 2 cappelli, 1 berretto — Bianchi 10 paia calze — Carlo Nigg metri 6 stoffa, 3 scialotti — Ida Fabris-Pasquetti metri 5 stoffa cotone, due berretti — Freleani 25 litri di vino.

La mostra dei doni.

Il consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» ha disposto che i doni di Natale, per i fanciulli poveri che frequentano l'Educatório, saranno esposti al pubblico, nel magazzino a S. Domenico, domenica 22 corr., dalle ore 10 alle 16.

Associazione magistrale friulana.

L'assemblea alla Sezione di Udine. All'annunciata adunanza di ieri erano presenti una trentina di soci della Sezione distrettuale di Udine.

Il presidente — l'egregio maestro Cappellazzi — con parola imparziale, fece lo storico dell'azione magistrale friulana, da un anno in qua, difuggi alcuni dubbi sorti sull'operato del suo Consiglio direttivo. Invitò i presenti a mantenersi saldi e compatti nell'amore verso l'istituzione.

Il socio Baldassera disse parola di elogio per il presidente Garavini il quale con fede e affetto di apostolo resse la nostra Associazione durante l'anno discorso.

Il socio Tonello rilevò l'importanza degli atti compiuti dalla Unione nazionale — tra cui il ribasso sulle ferrovie e la legge circa i maestri forai del solo titolo inferiore.

Dopo di che si passò alla nomina delle cariche sociali.

Per l'Ufficio di Presidenza dovendosi attendere lo scrutinio anche delle altre Sezioni, diamo qui l'nome degli eletti per la Sezione distrettuale di Udine.

Essi sono: Umberto Cappellazzi, presidente (riconferma); Leopoldo Stefanutti, Onof. Cesare, Giovanni Dorigo e signorina Olga Pellegrini, consiglieri.

A rappresentanti del Consiglio provinciale furono eletti per questa Sezione i signori Alfredo Lazzarini, e Antonio Boschetti di Reana.

Congratulazioni a tutti i prescelti nelle importanti cariche.

Concorso all'Istituto Forestale.

E' aperto il concorso, per l'anno scolastico che comincerà nel marzo 1902, a sei posti nel regio istituto forestale di Vallombrosa per un corso di studio di quattro anni dopo i quali gli alunni avranno diritto, alla nomina di sotto ispettori forestali aggiunti, col l'anno stipendio di 1200 lire.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Pel ritiro merci. Da domenica 15 corrente mese, sono state approvate le disposizioni date relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile pel ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a p. v., anche nelle stazioni di Lecce, Napoli, Anagni, Napoli scalo marittimo e Parma. La rammentate disposizioni in applicazione del comma 1) ed O) dell'art. 17 delle tariffe rimangono temporaneamente in vigore nella sola stazione di Bergamo.

Gli scherzi di Baccol Leri sera fu arrestato per ubbriachezza molesta...

Un farnesiano di Ciseris, certo Cioatto Antonio, doveva espiare un mese di reclusione...

Il lavoro del vigili Leri furono posti in vendita avvisazione Mazzoli Antonio, d'anni 32, facchino, abitante in Via Zorutti...

All'ospedale vennero curati Fattori Ferdinando, d'anni 27, da Udine, febbre ferata che riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla radice del dito indice della mano sinistra...

Le pubblicazioni di moda e le pubblicazioni illustrate della Società Editrice Seregno sono ricercate per la loro grande importanza...

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Lina Santilli di S. Daniele...

Alla Scuola e Famiglia in morte di Teresa Grossi del Torre: Marie Costetti cent. 50, Monico Antonietta, Paoletti Italia, Vattaro Angela...

Calcoscopio

L'elementare. - Domani, 21, S. Tomaso Effemeride astrale. - 20 dicembre 1907.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

Tempo probabile. Venti moderati o forti settentrionali all'esterno...

Teatri ed arte.

Teatro Minerva. Domani sera sabato alle ore 20.15, la comica Compagnia italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini...

Adelaide Ristori. Il giorno 29 gennaio p., la grande artista drammatica, Adelaide Ristori, che ebbe i natali in Cividale...

Adelaide Ristori. Il giorno 29 gennaio p., la grande artista drammatica, Adelaide Ristori, che ebbe i natali in Cividale...

Narrare qui diffusamente la vita artistica dell'illustre donna sarebbe impresa troppo superiore; ricordare degnamente la storia degli entusiasmi che la Ristori suscitò...

Nata da due oscuri commedianti - Antonio Ristori e Maddalena Pomatelli - Adelaide cominciò giovanissima a calcare le scene...

Col crescere degli anni, assiduamente studiando e perfezionandosi, continuò il trionfale cammino, e re e principi, imperatori e diplomatici, poeti e letterati...

Ed all'Italia, che segue con giubilo i trionfi della sua figlia all'estero, le giungono telegrammi, lettere, incoraggiamenti, che inducono anche il grave uomo di Stato Camillo Benso di Cavour ad esprimerle la sua ammirazione...

Ed alle lontane scene dell'Avana e di Cuba, del Brasile e dell'Oceania, il nome della grande artista si ricopre di fama immortale e di allora, Alla sera poi Adelaide Ristori, festeggiata da tanti gentili che s'inchinano riverenti davanti al fulgore della sua gloria...

Ed a questa illustre donna, che ora si gode i meritati riposi, il mio pensiero d'ammiratore e d'italiano, ricorreva sovente, quando per la dura lotta dell'esistenza viveva in paesi stranieri...

Ed a questa illustre donna, che ora si gode i meritati riposi, il mio pensiero d'ammiratore e d'italiano, ricorreva sovente, quando per la dura lotta dell'esistenza viveva in paesi stranieri...

Quel ritratto lo conservo gelosamente, caro ricordo di una gloria italiana, e di un nobile compiacimento paterno; augurando ad Adelaide Ristori, che tutto il mondo artificioso oggi onora...

caro ricordo di una gloria italiana, e di un nobile compiacimento paterno; augurando ad Adelaide Ristori, che tutto il mondo artificioso oggi onora...

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati. (Seduta del 19 dicembre - Pres. Paliberti) Seduta lunghissima, dalle 13 alle 19.35. Discussione abbastanza animata, del progetto per le linee d'accesso al Sempione.

Gli agrarii. Alessio con meraviglia generale, appoggiato naturalmente con molta premura da Sonnino, propone il rinvio della discussione del progetto per gli sgravi di dopo Natale.

Si assicura che il Ministero intende che la Camera sbrighi tutto il lavoro all'ordine del giorno, prima di chiudere la sessione.

Il progetto per la ricerca della paternità.

Roma 19 - Stasera si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulla ricerca della paternità, nominando presidente Finocchiaro Aprile, segretario Saratti e relatore Sorani.

La Commissione ha approvato, in massima, il progetto ed ha proposto diversi emendamenti, di cui terrà conto il relatore.

IL PROGETTO PER IL DIVORZIO.

Roma, 19 - Oggi si è riunita, presieduta da Boreiani, la Commissione sul divorzio che deliberò di condurre avanti i lavori in modo da presentare la relazione prima di Natale.

All'udienza reale

Roma 19 - Stamane tutti i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e la firma dei decreti.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, listing various financial instruments and their values.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Merostall, Direttore responsabile.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via Mercatovecchio N° 8 (di fronte Chiesa Evangelica).

PANETTONI uso MILANO della premiata fabbrica LENISA UDINE - Via Cavour, N. 5 - UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione...

OTTAVIO LENISA NR. - Si ricevono commissioni.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce, 500 ore di luce. Todechini & Boschetti di VERONA.

LONIGO Fiera di Cavalli dal 22 al 26 Marzo 1902. Facilitazioni Ferroviarie - Corse Spettacolo d'Opera.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA Mercatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROFESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti Ortificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS Redentore).

I PANETTONI dell'Offelleria DORTA e Comp. premiati colla più alta onorificanza all'Esposizione Campionaria di Udine sono già messi in vendita.

Le Pastiglie Balsamiche CASTELLI a base di LATTUCARIO (in regola col Codice Sanitario) premiato con massima onorificenza alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc.

TOSSE sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione. La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato Lattucario Castelli) che ne costituisce il medicamento attivo principale.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 150.

Per sole L. 10

- 1. Una spilla ricorde della Casa De Clemente.
2. L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
3. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
4. Un numero dall'1 al 90, il quale se viene sorteggiato...
5. Un tappeto orientale misto seta e oro...
6. Una scatola di sapone igienico...
7. Un temperino a due lame...
8. Una pata bollenti per polsi...
9. Una scatola di sapone igienico...
10. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni...

- 12. Una spilla ricorde della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero dall'1 al 90, il quale se viene sorteggiato...

Talloncino da staccarsi

Giornale IL FRIULI. Che invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.º per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. - È una rivista mensile della Prima Casa di liquidazioni portamento Michele De Clemente - Foro Bonaparte, 74, Milano. - Essa contiene articoli letterari, scientifici e religiosi - Poesie e novelle dei migliori autori italiani e stranieri - Articoli di varia - Consigli pratici - Racconti morali - Cronaca d'arte - Biografie - Libreria - Macchiette - Note storiche - Aneddoti - Giochi e pasatempi - Storiache, ecc.

CALMANTI PER DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmanete per Denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scapione...
Calmanete per Emorroidi. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scapione...
Calmanete per Geloni. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scapione...

CONSULTI IN AFFARI E DOMANDE DI CURIOSITÀ

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

IL Fosfo-Stricno-Peptide è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Scaramanna, Vizioti, ecc. ecc.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE. Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per diverse tinture...

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi per varie stazioni: Udine, Venezia, Trieste, Gorizia, etc.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE. Partenze e Arrivi per Udine, Cividale, etc.

Le migliori tinture del mondo. RIGENERATORE UNIVERSALE. ACQUA CELESTE AFRICANA. TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA. CERONE AMERICANO.

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del 'Friuli' al prezzo di Cent. 40 la bottiglia.